

## PIANO TRIENNALE DELLA TRASPARENZA

Anni 2024 - 2026

### Sommario

|                                                                                                                    |          |
|--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|----------|
| <b>1. Introduzione .....</b>                                                                                       | <b>2</b> |
| <b>2. Principali norme o documenti di riferimento .....</b>                                                        | <b>2</b> |
| <b>3. Normative interne.....</b>                                                                                   | <b>2</b> |
| <b>4. Analisi del contesto interno e caratteristiche di Fondazione.....</b>                                        | <b>3</b> |
| <b>5. Organizzazione.....</b>                                                                                      | <b>4</b> |
| <b>6. Il responsabile della Trasparenza .....</b>                                                                  | <b>5</b> |
| <b>7. Il concetto di trasparenza .....</b>                                                                         | <b>5</b> |
| <b>8. Accesso documentale e accesso civico (l. 241/1990 e d.lgs. 33/2013). .....</b>                               | <b>6</b> |
| <b>9. Processo di elaborazione e attuazione del programma .....</b>                                                | <b>6</b> |
| 9.1 Gli obiettivi strategici in materia di trasparenza .....                                                       | 6        |
| 9.2 Individuazione dei responsabili della trasmissione, della pubblicazione e<br>dell'aggiornamento dei dati ..... | 7        |
| 9.3 Misure di monitoraggio e vigilanza sull'attuazione degli obblighi di trasparenza .....                         | 7        |
| <b>10. Ulteriori iniziative finalizzate alla trasparenza .....</b>                                                 | <b>8</b> |

## 1. Introduzione

- Alla luce del nuovo quadro normativo dovuto all'introduzione del decreto legislativo 25 maggio 2016 n. 97 recante *“Revisione e semplificazione delle disposizioni in materia di prevenzione della corruzione, pubblicità e trasparenza, correttivo della legge 6 novembre 2012, n. 190 e del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 ai sensi dell’art. 7 della legge 7 agosto 2015, n. 124, in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche”*, e alla successiva Delibera Anac n. 1134 del 08/11/2017 *“Nuove linee guida per l’attuazione della normativa in materia di prevenzione della corruzione e della trasparenza da parte delle società e degli enti di diritto privato controllati e partecipati dalle pubbliche amministrazioni e degli enti pubblici economici”*, Fondazione Banca dei Tessuti del Veneto ETS – C.F. 04478760269 – di seguito *“Fondazione”*, con sede legale in Treviso, Via dell’Ospedale n. 3, identificata da Regione del Veneto quale Ente di Diritto Privato, si è dotata di un Piano della triennale della Trasparenza al fine di attuare le misure previste in materia di pubblicazione di dati e informazioni. Non è stato adottato il Piano di prevenzione della Corruzione poiché in base al Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33 *“Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni”* art. 2 bis Fondazione rientra nel comma 3 di tale articolo e come tale è esclusa dall’ambito di applicazione delle misure di prevenzione della corruzione, diverse dalla trasparenza.

## 2. Principali norme o documenti di riferimento

- Decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 *“Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni”*;
- Decreto legislativo 25 maggio 2016 n. 97 *“Revisione e semplificazione delle disposizioni in materia di prevenzione della corruzione, pubblicità e trasparenza, correttivo della legge 6 novembre 2012, n. 190 e del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 ai sensi dell’art. 7 della legge 7 agosto 2015, n. 124, in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche”*,
- Delibera Anac n. 1134 *“Nuove linee guida per l’attuazione della normativa in materia di prevenzione della corruzione e della trasparenza da parte delle società e degli enti di diritto privato controllati e partecipati dalle pubbliche amministrazioni e degli enti pubblici economici”*,
- Delibera Anac n. 213 del 04 marzo 2020 *“Attestazioni OIV, o strutture con funzioni analoghe, sull’assolvimento degli obblighi di pubblicazione al 31 marzo e attività di vigilanza dell’Autorità”*;
- Comunicato del Presidente Anac del 12 marzo 2020.

## 3. Normative interne

Codice Etico di Fondazione approvato con Delibera del Consiglio di Amministrazione n.1/2024

Il codice etico è stato elaborato per assicurare che i valori etici di Fondazione siano chiaramente espressi e costituiscano l'elemento fondante della cultura dell'organizzazione, nonché lo standard di comportamento per i dipendenti e collaboratori nella realizzazione della missione e nella conduzione delle attività. Esso esprime la relazione imprescindibile fra valori (individuali, collettivi) e comportamenti coerenti con la missione stessa. All'osservanza del Codice Etico sono tenuti i dipendenti, i collaboratori, gli amministratori.

#### **4. Analisi del contesto interno e caratteristiche di Fondazione**

Nel 1992, presso l'Ospedale di Treviso è stato avviato un programma di raccolta e conservazione di tessuti cardiaci da impiegare nella ricostruzione e riparazione valvolare. Presso lo stesso polo ospedaliero e per la prima volta in Italia, nel 1994 è iniziato il prelievo e la lavorazione del tessuto vascolare (vene safene, carrefour, arterie iliache, aorta toracica, aorta addominale) da soggetto a cuore fermo o da donatore vivente, al quale si è aggiunto, nel 1998, il tessuto amniotico e nel 1999 il tessuto osseo e tendineo da donatore cadavere e vivente. Tenuto conto della oramai consolidata esperienza, la Giunta Regionale del Veneto, anche in applicazione degli indirizzi contenuti nella legge nazionale 91/99 "Disposizioni in materia di prelievi e di trapianti di organi e tessuti", ha espresso la volontà di organizzare e regolamentare la già esistente attività di procurement e trapianti e con deliberazione n. 3948 del 15 dicembre 2000, la Giunta Regionale ha istituito la Banca Regionale dei Tessuti, strutturata in forma di rete ed articolata su due sedi funzionalmente differenziate, una situata presso l'ex Azienda Ulss n. 9 di Treviso, dedicata prevalentemente al coordinamento generale di rete e alla selezione, raccolta conservazione e distribuzione di homograft cardiaci, segmenti vascolari, membrana amniotica e tessuto osseo prelevato da donatore cadavere e vivente, e una situata presso l'Azienda Ospedaliera di Verona, dedicata prevalentemente alla selezione, raccolta, conservazione e distribuzione della cute e tessuti ossei. Con deliberazione n.93 del 4 febbraio 2010, il Direttore Generale dell'ex Azienda Unità Locale Socio Sanitaria N.9 di Treviso ha preso atto della D.G.R.V. n.3830 del 9 dicembre 2009 dove la Giunta Regionale del Veneto istituisce la "Banca dei Tessuti di Treviso" e la "Banca dei Tessuti di Verona" attribuendo ai due poli autonomia operativa e amministrativa. Viene riconosciuta la "Banca dei Tessuti di Treviso" come struttura dedicata alla selezione, raccolta, conservazione e distribuzione di homograft cardiaci, segmenti vascolari, membrana amniotica e tessuto osseo prelevato da donatore cadavere e vivente. Considerato il notevole sviluppo dell'attività registrato negli anni, in data 25 febbraio 2010, il Direttore Generale dell'ex AULSS 9 Treviso ha proposto all'Assessore Regionale alla Sanità del Veneto la costituzione di una Fondazione Banca dei Tessuti autonoma; il Segretario Regionale - con nota del 11 maggio 2010, prot.264833/E.900.20.9 - ha espresso parere favorevole, ritenendo la "Banca dei Tessuti" di Treviso con caratteristiche operative e di mission totalmente diverse rispetto ad un normale reparto o servizio ospedaliero, sia dal punto di vista sanitario che economico-amministrativo. Il giorno 16 settembre 2011 è stata costituita dall'ex AULSS 9 la Fondazione Banca dei Tessuti di Treviso alla quale è stata riconosciuta, con Decreto della Regione Veneto n. 248 del 2 dicembre 2011, la personalità giuridica di diritto privato. Con Decreto Dirigenziale dell'Azienda Zero n. 143 del 5 maggio 2021, la Regione Veneto ha

autorizzato FBTV all'esercizio, per la qualità e la sicurezza nella donazione, l'approvvigionamento, il controllo, la lavorazione, conservazione, stoccaggio e distribuzione di tessuti cardiaci, vascolari, muscolo-scheletrici, nervosi, placentari, tessuto cutaneo, tessuto adiposo, tracheale, nervoso e derma; alla liofilizzazione e distribuzione di tessuti muscolo-scheletrici, derma e tessuti placentari.

Con Decreto del Direttore della Direzione Enti Locali, Procedimento Elettorali e Grandi Eventi n. 244 del 9 settembre 2022 è stata approvata la modifica di statuto della Fondazione in Fondazione Banca dei Tessuti del Veneto con l'iscrizione al n. 659 del Registro regionale delle Persone Giuridiche. Con l'iscrizione al Registro Unico Nazionale del Terzo Settore del 30/01/2023 n. Repertorio 82260, la Fondazione ha acquisito la qualifica di Ente del Terzo Settore.

Oggi Fondazione Banca dei Tessuti del Veneto ETS raccoglie i tessuti provenienti da donazioni di provenienza principalmente dal Veneto, Friuli Venezia Giulia, Provincia di Trento e Marche che vengono distribuiti in numerose regioni italiane.

## 5. Organizzazione

Nata come banca dei Tessuti, oggi Fondazione è un'organizzazione relativamente complessa, che opera nel settore socio-sanitario erogando servizi che si sono nel tempo differenziati e moltiplicati.

La sua missione è far sì che la donazione dei tessuti sia una scelta libera, consapevole e in grado di dare conforto; migliorare la qualità della vita di chi necessita di tessuti omologhi, migliorare le possibilità di cura attraverso un'attività di ricerca eticamente responsabile.

Gli Organi di Fondazione, così come sono previsti dallo Statuto, sono:

- Il Presidente;
- Il Consiglio di Amministrazione;
- Il Direttore;
- Il Segretario Generale;
- L'Organo di Controllo.

Le funzioni e i processi di Fondazione sono riassunti nella tabella che segue:

| DIREZIONE                                                                                                                                    |                                                                                                                                                                     |
|----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| <b>BANCA DEI TESSUTI</b><br><br><b>Donazione:</b><br>prelievo tessuti omologhi<br>relazioni con i coordinamenti locali<br>selezione donatori | <b>RICERCA</b><br><br><b>Ricerca</b> in materia di tessuti umani, nello specifico ricerca in campo di metodologie di validazione, processazione e conservazione dei |

|                                                                                                                               |                                                                                    |
|-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|------------------------------------------------------------------------------------|
| <b>Trapianto:</b><br>selezione tessuti omologhi<br>conservazione<br>distribuzione tessuti omologhi per trapianto<br>follow up | tessuti, anche con progetti di studio clinici in<br>collaborazione con i chirurghi |
| <b>RISORSE TECNICHE</b>                                                                                                       |                                                                                    |
| <b>AMMINISTRAZIONE</b>                                                                                                        |                                                                                    |
| <b>COMUNICAZIONE E RELAZIONI ESTERNE</b>                                                                                      |                                                                                    |

Considerando che una funzione aziendale è costituita da una serie di attività che hanno la medesima natura, il medesimo oggetto operativo e sono finalizzate alla realizzazione degli obiettivi d'impresa, se è organizzata in risposta ad un bisogno esterno, viene tipicamente definita funzione primaria. Nelle aziende sono identificabili, di norma, anche funzioni di supporto che impattano su tutte le attività e sono essenziali per l'erogazione di servizi/prodotti e il raggiungimento degli obiettivi.

Un processo è, invece, un insieme di attività correlate e sequenziali, descritte da procedure operative, ed è caratterizzato da un input e un output.

## 6. Il responsabile della Trasparenza

Il Responsabile della Trasparenza viene nominato dal Consiglio di Amministrazione: il nominativo è pubblicato sul sito aziendale alla sezione "Amministrazione Trasparente".

Redige il piano della Trasparenza e una relazione annuale che costituisce un rendiconto sull'attuazione del presente Piano che dovrà essere resa nota al Consiglio di Amministrazione.

## 7. Il concetto di trasparenza

L'art. 1 del D. Lgs. n. 33/2013 afferma che "la trasparenza è intesa come accessibilità totale delle informazioni concernenti l'organizzazione e l'attività delle pubbliche amministrazioni, allo scopo di favorire forme diffuse di controllo sul perseguimento delle funzioni istituzionali e sull'utilizzo delle risorse pubbliche"; la norma precisa inoltre che "la trasparenza, nel rispetto delle disposizioni in materia di segreto di Stato, di segreto d'ufficio, di segreto statistico e di protezione dei dati personali, concorre ad attuare il principio democratico e i principi costituzionali di eguaglianza, di imparzialità, buon andamento, responsabilità, efficacia ed efficienza nell'utilizzo di risorse pubbliche, integrità e lealtà nel servizio alla nazione. Essa è condizione di garanzia delle libertà individuali e collettive, nonché dei diritti civili, politici e sociali, integra il diritto ad una buona amministrazione e concorre alla realizzazione di una amministrazione aperta, al servizio del cittadino".

La trasparenza amministrativa è da intendersi come accessibilità totale delle informazioni concernenti l'organizzazione e l'attività delle pubbliche amministrazioni (nel nostro caso anche degli enti di diritto privato in controllo pubblico), finalizzata alla realizzazione di una amministrazione

aperta e al servizio del cittadino. Lo scopo della norma è favorire forme diffuse di controllo sul perseguimento delle funzioni istituzionali e sull'utilizzo delle risorse pubbliche.

Fondazione, nell'ottica di favorire l'implementazione di un sistema di responsabilità nei confronti di tutti i portatori di interesse e di promuovere un miglioramento continuo dei servizi resi, già da tempo pubblica sul proprio sito informazioni che favoriscono la conoscenza della propria organizzazione (<https://www.fbtv.it>). Sono pubblicati, infatti, oltre ai dati previsti dalla normativa vigente, anche altre informazioni utili a favorire una corretta conoscenza e valutazione della propria attività da parte degli utenti.

## **8. Accesso documentale e accesso civico (l. 241/1990 e d.lgs. 33/2013).**

*Accesso civico c.d. "semplice"*

L'art. 5, comma 1, del d.lgs. 33/2013 introduce l'istituto dell'accesso civico, cioè il diritto di chiunque di prendere visione, attraverso l'accesso ai siti istituzionali degli Enti, di quei documenti, informazioni e dati di cui è prevista la pubblicazione sul web e di chiederne la pubblicazione senza limitazioni e senza necessità di motivazione, dei documenti di cui sia stata omessa la pubblicazione. Si riferisce pertanto alla pubblicazione obbligatoria di categorie di documenti specificamente individuati dalle disposizioni normative contenute nel decreto n. 33/2013.

*Accesso civico c.d. "generalizzato"*

Con il D.lgs n. 97/2016, il legislatore ha introdotto la figura dell'accesso civico 'generalizzato' (comma 2), che, prescindendo dagli obblighi di pubblicazione, si manifesta come espressione della volontà del Legislatore di configurare uno strumento di tutela dei diritti dei cittadini (senza limiti, cioè, alla legittimazione soggettiva del richiedente che non necessita di alcuna motivazione) e di promozione della partecipazione degli interessati all'attività amministrativa.

Si tratta della possibilità di chiedere ulteriori dati ulteriori rispetto a quelli già obbligo di pubblicazione e al relativo diritto di conoscenza, ferma restando la tutela degli interessi pubblici e/o privati di cui all'art. 5-bis, commi 1 e 2 e le esclusioni disposte dall'art. 5-bis, comma 3.

Fondazione mette a disposizione uno specifico account di posta elettronica indicato sul sito istituzionale ([info@fbtv.it](mailto:info@fbtv.it)) attraverso il quale possono essere richiesti documenti o informazioni. La richiesta di accesso civico e generalizzato non è sottoposta a limitazioni, non deve essere motivata ed è gratuita.

## **9. Processo di elaborazione e attuazione del programma**

Il piano triennale è lo strumento con cui Fondazione declina gli obiettivi in ambito di trasparenza e la modalità per il loro raggiungimento.

### **9.1 Gli obiettivi strategici in materia di trasparenza**

Con il piano si vuole assicurare:

- La trasparenza e l'efficienza dei contenuti e delle informazioni previste dal D. Lgs. 33/2013 veicolate sul web per il tramite della sezione "Amministrazione Trasparente";
- La definizione dei Responsabili coinvolti per il corretto assolvimento degli obblighi;
- L'individuazione degli strumenti operativi a supporto degli uffici.

E' indispensabile che le attività, per rispettare gli adempimenti in materia di trasparenza posti dalla legge, siano organizzate e svolte in modo efficiente, cioè, per quanto possibile, minimizzandone i costi diretti e indiretti.

### **9.2 Individuazione dei responsabili della trasmissione, della pubblicazione e dell'aggiornamento dei dati**

Al fine di favorire la trasparenza dell'azione amministrativa, Fondazione ha individuato i soggetti deputati all'implementazione delle iniziative nel rispetto della disciplina di cui all'art. 43 D.Lgs. n. 33/2013. Essi sono:

Responsabile della trasparenza che svolge stabilmente l'attività di controllo sull'adempimento dei obblighi di pubblicazione assicurandone la completezza, la chiarezza e l'aggiornamento attraverso il controllo dell'attualità delle informazioni pubblicate. Egli provvede, inoltre, all'aggiornamento del programma triennale per la Trasparenza.

I dirigenti responsabili dei servizi che hanno il compito di fornire i dati di loro competenza i quali possono individuare, all'interno delle rispettive strutture, dei referenti. Nel dettaglio, essi sono:

Responsabile dell'Amministrazione assicura l'aggiornamento dei dati di sua competenza

Responsabile della Comunicazione e Relazioni Esterne assicura l'accessibilità al sito web, nello specifico della sezione "Amministrazione Trasparente", garantendo inoltre la pubblicazione dei dati aggiornati. La gestione degli obblighi di pubblicazione delle relative azioni viene effettuata con l'ausilio del supporto informatico dell'Ente (sito web).

### **9.3 Misure di monitoraggio e vigilanza sull'attuazione degli obblighi di trasparenza**

Il Segretario Generale monitorerà sulla corretta pubblicazione delle informazioni e dei dati di competenza previsti dal programma. Per quanto attiene la rilevazione dell'effettivo utilizzo dei dati da parte degli utenti della sezione "Amministrazione trasparente", si attiveranno strumenti comunemente utilizzati per il monitoraggio del traffico sui siti web, che consentono di ottenere le statistiche analitiche degli accessi alle pagine del portale ai vari livelli, nonché degli scaricamenti dei file.

Per quanto attiene all'accesso civico, nella sotto-sezione 2 di "Amministrazione trasparente" riservata ad "Accesso civico", sono pubblicate le modalità per l'esercizio dello stesso da parte del cittadino.

#### **10. Ulteriori iniziative finalizzate alla trasparenza**

Fondazione ha fatto da sempre il principio di trasparenza e di coinvolgimento degli stakeholder nella sua attività, uno dei capisaldi della sua organizzazione. Le sue iniziative sono tese ad un coinvolgimento dei vari portatori di interesse e alla trasparenza dell'attività di Fondazione attraverso, anche attraverso canali differenti dal web, quali, a titolo di esempio:

- L'organizzazione di visite in Fondazione volte a far conoscere la struttura e le persone che vi lavorano.